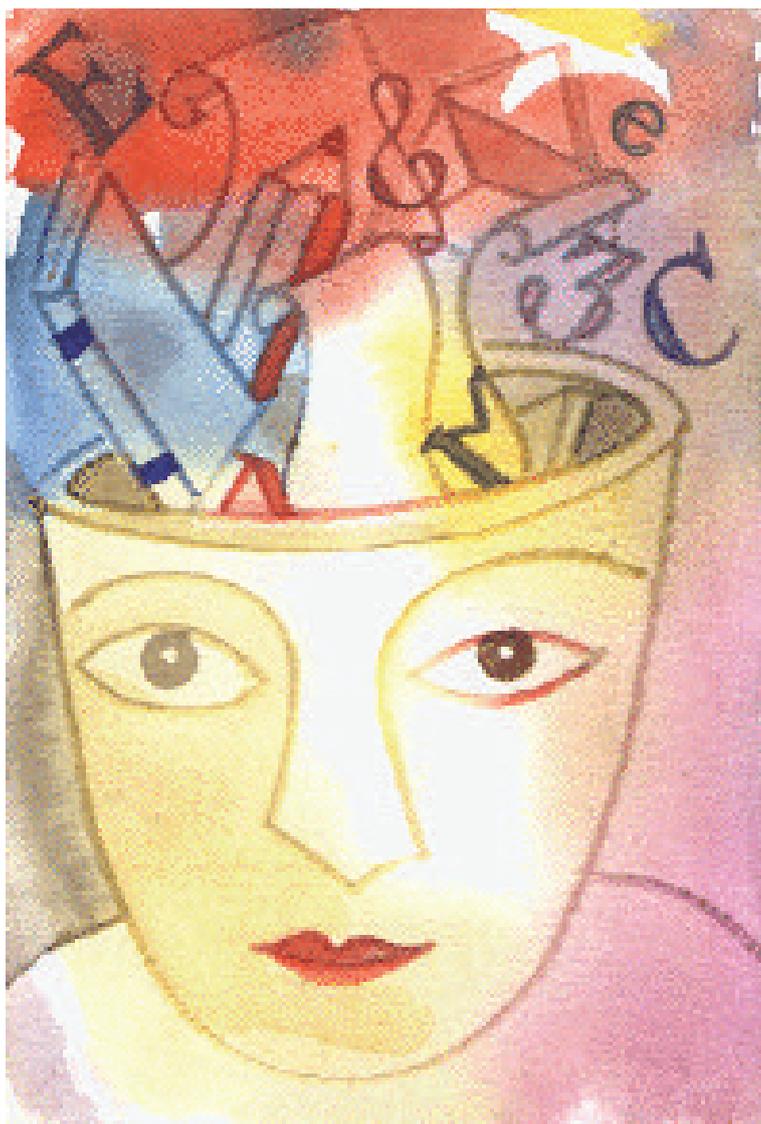




via Agostino Maspoli 37
6850 Mendrisio
tel. 091 630 28 78
info@cemea.ch
www.cemea.ch

Rapporto d'attività 2005



Resoconto delle attività della segreteria

Essere responsabili di un turno di colonia

Stage di base

Fiera delle colonie

Danze etniche

Giochi con la musica

Giochi al buio

Raccontiamoci fiabe

Educazione attiva per la prima infanzia

Una danza voglio far

Stage di formazione interna

Allegato

Programma di formazione CEMEA 2006

Rapporto d'attività 2005

Gentili Signore, Egregi Signori,
Cari stagiaires,

è con vero piacere che l'associazione CEMEA vi propone il suo "Rapporto di attività 2005"!

Questo breve documento, che non ha certamente la pretesa di riportare nel dettaglio i resoconti delle varie attività nelle quali l'associazione si è trovata impegnata, si prefigge lo scopo di informare tutti gli interessati su alcuni aspetti delle proposte di formazione che hanno contraddistinto il programma dell'associazione durante lo scorso anno. In questo senso ad ogni formatore responsabile è stato chiesto di riassumere in poche righe lo svolgimento delle attività proposte - e nulla più.

Un grazie di cuore a tutti i formatori che si sono impegnati nella proposta di attività collaudate e nuove. Ma un grazie particolare va rivolto a tutti coloro che a queste attività hanno preso parte, in qualità di stagiaires o di interessati a momenti di formazione della durata di un giorno.

Arrivederci alle attività CEMEA 2006!

Giancarlo Nava
Presidente Associazione CEMEA
Delegazione Ticino

I nostri principi

1. "Ogni essere umano può svilupparsi e perfino trasformarsi nel corso della sua vita. Egli ne ha l'aspirazione e le possibilità."
2. "Non c'è che un'educazione: essa si rivolge a tutti ed è di ogni momento."
3. "La nostra azione è condotta in contatto diretto e costante con la realtà."
4. "Ogni essere umano, senza distinzione d'età, d'origine, di convinzioni, di cultura, di situazione sociale, ha diritto al nostro rispetto e alla nostra considerazione."
5. "L'ambiente ha una importanza fondamentale nello sviluppo dell'individuo."

Per una spiegazione dettagliata dei principi che stanno alla base della nostra azione, vedi www.cemea.ch.



Chi siamo ?

I CEMEA, Centri di Esercitazione ai Metodi dell' Educazione Attiva, sono un'organizzazione internazionale e rappresentano un movimento di educatori che, con la loro adesione a principi ispirati ai fondamenti dell'educazione attiva, esprimono la volontà di operare nel proprio ambiente, in favore di un'educazione che, partendo dalle potenzialità del bambino e dell'individuo in generale, risponda il più possibile ai suoi bisogni e contribuisca alla realizzazione delle condizioni necessarie al suo attivo e positivo inserimento nella vita e nella società.

L'azione dei CEMEA mira ad una formazione personale, principalmente attraverso la formula degli "stages" una particolare esperienza di vita collettiva che costituisce lo strumento privilegiato per giungere, in un tempo minimo, ad una scoperta delle proprie possibilità sia sul piano personale sia nel campo delle relazioni sociali ed altro ancora. La delegazione CEMEA Ticino si è costituita come Associazione nel 1970, ed è formata esclusivamente da persone che dedicano volontariamente il loro tempo libero alla preparazione delle attività.

In Francia, in Europa e nel Mondo

Nel 1937 in Francia alcune persone, avendo recepito i principi dell'Educazione attiva, fondarono un movimento laico di educazione nuova - i CEMEA - per operare concretamente nel campo della formazione del personale delle colonie di vacanza. Rispondevano così ad un bisogno sociale emerso in seguito al diritto alle ferie ottenuto dai lavoratori al momento dell'avvento al potere del Fronte Popolare. Durante l'occupazione tedesca i CEMEA furono soppressi, ma dopo la liberazione si sono particolarmente sviluppati, estendendosi ed ampliando la loro azione in campi diversi. Dalla Francia il movimento si è esteso e le associazioni dei CEMEA sono oggi presenti in: Argentina, Austria, Belgio, Benin, Burkina-Faso, Canada, Colombia, Costa d'Avorio, Francia, Gabon, Germania, Italia, Libano, Madagascar, Mali, Marocco, Romania, Spagna, Senegal, Svizzera, Togo, Tunisia, Ungheria.

In Ticino

In Ticino il primo stage di base ebbe luogo a Rodi nel 1955 grazie all'animazione curata dai formatori della Delegazione di Milano. Dopo alcuni stages svoltisi (dal 1965 al 1970) sotto la direzione della delegazione di Milano e di un formatore dell'Associazione Svizzera dei CEMEA, venne costituita nel 1970 la Delegazione ticinese autonoma affiliata all'Associazione Svizzera dei CEMEA. Dal 1970 la Delegazione ticinese organizza regolarmente gli stages di base per la formazione di animatori di colonia e di attività di soggiorno di vacanza e di tempo libero e propone stages o incontri di formazione per i quadri direttivi nonché giornate e stages brevi su temi e attività specifiche. Dal 2004 propone pure un percorso formativo per operatrici e operatori della prima infanzia (0-3- anni).

Resoconto d'attività del segretariato

Servizio di Formazione, Informazione e consulenza CEMEA per l'anno 2005

di Anna Maria Nava, segretaria dell'associazione

Il segretariato dei CEMEA ha il compito di sostenere e coordinare le attività dell'associazione ma soprattutto di garantire il buon funzionamento del Servizio di formazione, informazione e consulenza che fa da punto di riferimento per animatori, educatori, enti, genitori attivi nei settori delle colonie e dei centri di vacanza per ragazzi, nei centri di attività giovanili e negli asili nido.

In questo quadro, accanto al lavoro amministrativo, l'impegno maggiore è stato dedicato ad esaudire le esigenze dei settori interessati. Come già l'anno scorso infatti, sono giunte alla segretaria e coordinatrice del servizio

- numerose richieste di informazione e/o consulenza su vari aspetti legati alla formazione (non solo Cemea), all'animazione, all'organizzazione, alla gestione, alla conduzione di attività con bambini, ragazzi, giovani.

- domande di aiuto nella ricerca di posti per bambini nei centri di vacanza o di impiego nel variegato mondo dell'animazione.

Le persone che si sono rivolte al servizio erano studenti, operatori sociali, genitori, responsabili di enti, scuole, gruppi spontanei, associazioni.

Le richieste sono state di vario genere. Per essere soddisfatte alcune hanno richiesto pochi minuti, altre hanno impegnato la coordinatrice più a lungo, a volte anche a più riprese.

In molti casi gli interrogativi posti hanno potuto essere sciolti in modo soddisfacente, in altre situazioni si sono potute indirizzare le persone interessate agli enti o uffici competenti.

Nel 2005 l'impegno della coordinatrice si è inoltre concentrato su:

- un ulteriore consolidamento e potenziamento dei servizi offerti al pubblico: informazione e consulenza, centro di documentazione, borsa dell'animazione, banca dati.

- arricchimento e aggiornamento dei dati sugli enti che operano sul territorio a vari livelli (offerta di attività e soggiorni per ragazzi, di case e spazi adatti) per rispondere alle richieste del pubblico cui ci rivolgiamo.

- continuazione del lavoro di appoggio al "gruppo di lavoro prima infanzia dei CEMEA" per la progettazione delle giornate tematiche di approfondimento.

- supporto all'organizzazione della prima "Fiera delle colonie e dell'animazione".

- rilevamento statistico delle prestazioni offerte.

Responsabili di colonia

Date: 5 marzo, 30 aprile, 1. ottobre 2005

Responsabili: Giancarlo Nava e Paolo Bernasconi

Luogo: Stabio, scuole elementari

Numero partecipanti: 22

L'obiettivo degli incontri era dichiaratamente quello di affrontare i temi più importanti legati all'organizzazione di un turno di colonia.

Indicativamente avevamo annunciato:

- l'organizzazione di un turno di colonia
- la gestione di un'équipe
- i casi difficili
- la responsabilità

Durante i tre incontri, seguiti da una ventina di partecipanti in rappresentanza di una quindicina di enti abbiamo affrontato diverse tematiche scelte dai partecipanti.



Nella prima seduta si è deciso di elencare e discutere i problemi prioritari per organizzare un soggiorno: cosa fare prima della colonia (tappe d'avvicinamento), la formazione/composizione del gruppo dei monitori, le dinamiche di gruppo riferite al gruppo monitori, la ricerca della casa, i disaccordi con l'Ente, gli imprevisti, le responsabilità del responsabile, le attività da preparare e da gestire, i bisogni dei bambini, la creazione di un clima di benessere.

Il secondo incontro ha avuto come tema la conduzione del gruppo dei monitori e la preparazione del turno di colonia. E' risultato evidente che la riuscita di un soggiorno dipende in buona parte dall'équipe di conduzione, dal suo funzionamento, dalla buona conoscenza reciproca dei singoli componenti, dalla fiducia, dall'empatia, dalla collaborazione, dalla chiarezza delle regole di funzionamento.

Nel terzo incontro, svolto come gli altri in grande gruppo e in piccoli gruppi di discussione, si è analizzata criticamente l'esperienza di colonia svolta dai partecipanti con l'evidenziazione degli



aspetti più problematici che sono risultati: la conduzione del gruppo dei monitori e l'organizzazione della cucina.

Gli incontri erano completati da giochi di conoscenza, di messa in moto, dal racconto di storie e danze collettive. Ai partecipati è stata messa a disposizione una piccola documentazione, un resoconto scritto delle discussioni e qualche scheda pratica.

Nuove attività Cemea: un servizio formativo per gli animatori estivi

■ Sono già di cinquantina i bambini e ragazzi ticinesi che partecipano alle colonie estive durante le vacanze scolastiche. Da molti anni il loro percorso viene seguito dagli educatori Cemea (Centri di esercitazione dell'educazione attiva), che si occupano di trasformare il tempo trascorso sui campi vacanza in un'esperienza creativa e costruttiva, facendo leva sulle potenzialità del bambino. In questo percorso, estremamente importante è la formazione degli educatori, giovani che seguono stage di base per discutere e

sperimentare la vita collettiva, ai quali è dedicato il nuovo Servizio di informazione, formazione e consulenza organizzato dalla Delegazione Ticino del Cemea.

«Negli ultimi vent'anni sono molto mutate le attività svolte nel tempo libero», spiega la coordinatrice Anna Maria Nava, «così come si sono ridimensionate le grosse colonie a favore di altre associazioni sportive istituite da enti o genitori. Per far fronte a questi cambiamenti, abbiamo presentato un progetto che è stato approvato dalla Confederazione e dal Cantone. Attraverso questa nuova proposta, l'associazione intende informare i giovani, gli enti organizzatori di soggiorni e i genitori sul mondo delle colonie, fornire consulenza agli enti interessati all'organizzazione di campi estivi e naturalmente formare personale educativo per tutte le attività legate al mondo dei giovani e dei bambini. Il nuovo servizio, che si aggiunge a quello offerto dalla banca dati e a quello della Banca dell'animazione (un albo on-line per la ricerca di personale educativo su www.cemea.ch) sarà presentato giovedì prossimo 29 maggio alle 11, quando verrà pure inaugurato il nuovo spazio (con annesso centro di documentazione) a Mendrisio. Nel pomeriggio avrà luogo l'assemblea annuale, seguita da giochi a sorpresa e dalla proiezione alle 16 di «Innamorato», film della colonia «bambini 5, 6 e 7» dei Gullari di Gulliver. A legare i due momenti della giornata ci sarà un pranzo (iscrizione allo 091630 28 78, o info@cemea.ch), che permetterà di far incontrare i soci, i partecipati ai corsi, i vari enti e i sostenitori».

Stage di base

Date: (22-)24 marzo-2 aprile 2005

Responsabile: Fabrizio Plebani

Luogo: Arzo, casa "La Perfetta"

Numero partecipanti: 28

Equipe dello stage: Fabrizio Plebani (capo stage); Massimo Bonini; Anna Crimella; Francesca Bozzolo, Camilla Matasci, Christian Albeverio (neofornatore)

Aiuti esterni: Sonia Rossi (gestione di una bottega); Donatella Pedrolini, Silvana Mariotti e Jone Galli (veglia); AnnaMaria (momento sui CEMEA);

Si trattava di un'équipe di persone che si conoscevano e che avevano condiviso stage di base e stage natura, con l'inserimento di Anna che da qualche anno non faceva gli stage.

L'impegno è stato notevole per tutti sia durante le riunioni di preparazione (6 in tutto, compreso un mini finesettimana) che, in modo particolare, durante le due settimane di pre-stage e stage. L'affiatamento e le intese nell'équipe erano buoni e costanti; si percepiva un bello spirito di collaborazione e aiuto. L'integrazione del nuovo formatore è stata molto buona.

La collaborazione con la cucina e il personale è ormai collaudata e piacevole.

Partecipanti

In totale erano 28 (di cui sette uomini) un numero ideale per uno stage di base.

Non è stato possibile reclutare un numero maggiore di stagiaires. Gli interessati allo stage (quelli che avevano richiesto informazioni o che si erano già iscritti ma poi hanno rinunciato per motivi vari) sono stati circa una cinquantina.

Si trattava di un gruppo di stagiaires molto attento e attivo; alcuni giovani erano senza esperienza. A tutti è stato chiesto un impegno costante durante lo stage e il loro investimento di energie è stato buono.

Abbiamo formato 4 gruppi di vita e 3 gruppi per le attività a rotazione con l'accortezza che fossero il più eterogenei possibile; inoltre vi erano i gruppi formati casualmente per le attività ad opzione.

La possibilità di variare tra la formazione dei gruppi è stata apprezzata anche dagli stagiaires; questo ha evitato alcune difficoltà legate alle dinamiche nel gruppo di vita, perdendo l'occasione, a volte, di un approfondimento in pratica delle dinamiche stesse.





Programma

Abbiamo sperimentato delle attività a rotazione per le teorie e per i pomeriggi della seconda parte di stage: i formatori ripetevano l'attività per tre volte. Questo fatto non è stato percepito come un fattore limitante, sia nell'équipe che negli stagiaires.

Da notare anche l'interessante itinerario, che dalle aspettative andava alla veglia di bilancio di metà stage sino al bilancio finale.

Al termine della veglia di presentazione dello studio d'ambiente, abbiamo organizzato a sorpresa un'intrigante serata di degustazione di tè in una sala appositamente allestita (una vera chicca!).

Abbiamo pensato ad un momento finale di riflessione sulla possibilità di applicare il "metodo bottega" nelle colonie. Questo perché dopo una decina di anni di botteghe allo stage, ci sembra che queste non siano ancora entrate nella realtà delle colonie.

La tematica è aperta e da affrontare nel Gruppo Formatori: come tradurre "con semplicità" gli obiettivi importanti delle nostre botteghe in colonia? Come avvicinare il nostro modello alla pratica quotidiana delle colonie? Noi abbiamo fatto un tentativo che può essere una base di discussione.

Inoltre sottolineo la programmazione di molti momenti di giochi, danze e canti gestiti da noi. Infine segnalo un itinerario semplificato di esercitazione pratica alla presentazione dei giochi.

Quattro proposte a partire da questo mese di settembre

Presentati i corsi CEMEA

* I Cemea (Centri di esercitazione ai metodi dell'educazione attiva) comunicano che sono aperte le iscrizioni ai prossimi corsi di formazione rivolti ad animatori di attività con bambini e giovani, genitori, educatori, insegnanti, operatori sociali. Si tratta sia di momenti di approfondimento di alcune tematiche, sia di occasioni per ampliare il proprio repertorio di attività e giochi da riproporre in ambito educativo. Come al solito il costo per i partecipanti è estremamente contenuto per permettere anche a chi fa del volontariato di poter accedere le proprie competenze. Si segnalano le seguenti possibilità.

Tessere diversità - sabato 13 settembre
Si tratta di un laboratorio attivo nel quale sviluppare, attraverso giochi ed attività spe-

cifiche, la competenza dell'ascolto reciproco, la capacità di legittimare e valorizzare la diversità di ciascuno, di accogliere l'altro e di creare le condizioni e le occasioni adatte per la crescita individuale e di gruppo. Le attività svolte potranno essere riproposte ai ragazzi o alla propria équipe di animazione. Chi fosse interessato a questa formazione si presenti per favore sabato, i posti ancora a disposizione sono limitati.

Attività natura - sabato 27 settembre Tutta una giornata all'aperto per attività di osservazione e di scoperta del bosco e per scoprire o ritrovare il piacere di stare a stretto contatto con la natura.

Conosciamo l'handicap - 22 e 23 novembre Questo corso, organizzato in collaborazione con Argabbio e Comunità Familiare, è

particolarmente dedicato ai risoritori delle colonie speciali e integrate e/o a tutte quelle persone che svolgono delle attività con persone portatrici d'handicap. I temi specifici trattati durante le due giornate verranno scelti partendo dai bisogni scaturiti durante le colonie 2000.

Giochi di visualizzazione creativa - 29 novembre Attraverso la riscoperta e l'esercizio di alcune semplici attività, verrà posta l'attenzione sull'impoverimento e sui benefici dell'attività di visualizzazione creativa e della concentrazione nei giochi per e con i bambini.

Per informazioni ed iscrizioni: CEMEA, via Agostino Maspoli 37, 6850 Mendrisio - tel. 091 630 28 78 - email: info@cemea.ch - internet: www.cemea.ch



Fiera delle colonie e dell'animazione

Date: 6-8 maggio 2005

Luogo: Centro manifestazioni mercato coperto, Mendrisio

Responsabili: Ilario Lodi, Donatella Lavezzo-Pedrolini, Roberta Wullschleger-Bastos.

Numero enti partecipanti: 22

La prima edizione della "Fiera delle colonie e dell'animazione" è stata organizzata fundamentalmente allo scopo di dare una risposta concreta alle difficoltà di comunicazione e del passaggio di esperienza tra i vari enti organizzatori che operano nell'ambito dell'animazione.

Quest'esperienza si voleva prefiggere un triplice obiettivo: innanzitutto quello di creare le condizioni per mettere tutti coloro che operano negli ambiti dell'animazione in stretta relazione, partecipando ad un luogo fisico d'incontro e di scambio di esperienza; in secondo luogo quello di aprire questa esperienza agli ospiti delle colonie e delle altre esperienze di animazione - stiamo qui parlando di bambini, di ragazzi, nonché delle rispettive famiglie - in modo tale da poter offrir loro un'informazione quanto più precisa possibile su "quello che si fa in colonia", ed offrendo nel contempo alle colonie partecipanti l'opportunità di presentare i loro progetti di vacanza; in terzo luogo, quello di aprire il mondo dell'animazione a coloro che, magari solo indirettamente, sono con esso in relazione (come ad esempio gli amministratori comunali, costantemente impegnati - in particolar modo in questi ultimi tempi - con le problematiche e le opportunità che la politica giovanile a livello comunale presenta).

Gli obiettivi sono stati solo parzialmente raggiunti, vuoi per la novità dell'esperienza, vuoi per il periodo nella quale questa si è proposta.

Il pubblico che è affluito alla manifestazione ha però potuto apprezzare il grosso lavoro fatto dagli espositori presenti, i quali hanno potuto presentarsi, attraverso una bancarella (come quelle che si trovano nei mercati), mettendo in evidenza i pregi dei loro "prodotti" legati all'animazione. Momenti di "workshop", nei quali ogni ente poteva andare un po' più a fondo nella presenta-

zione delle proprie attività, alcuni importanti contributi esterni, fornitici da due esperti in materia di animazione giovanile, nonché la "Festa delle colonie" tenutasi alla sera sempre al Centro





manifestazioni mercato coperto hanno completato la cornice di avvenimenti che hanno contraddistinto la fiera.

L'associazione riproporrà per l'anno 2007 la seconda edizione della "Fiera delle colonie e dell'animazione", cercando di coinvolgere maggiormente e più a fondo gli enti che si

occupano di animazione di colonie, di soggiorni e di campi estivi di vacanza, e di tutte le altre esperienze di animazione, cercando di dare in questo modo maggiore visibilità a questo importante universo di attività giovanili.

COLONIE Inaugurazione della nuova sede CEMEA

Punto di riferimento per i giovani formatori

Il servizio ha lo scopo di formare, informare e fornire una consulenza per gli animatori. Il progetto è stato reso possibile con il sostegno di Cantone e Confederazione.

Milioni di giovani in tutto il mondo che lavorano gratuitamente. Sono formatori nelle colonie estive, durante o della durata di una giornata. Nel mese di marzo sono stati 40 i partecipanti ai corsi di formazione tenuti ad Arzo. Otto i formatori, tutti volontari della CEMEA (Centri di formazione ai metodi dell'educazione attiva), una figura che nel Cantone comprende circa 200 soci e dai 20 ai 30 formatori volontari.

Negli ultimi mesi, questa associazione è diventata un punto di riferimento nel settore.

Infatti, per la prima volta dalla sua nascita nel 1970, la delegazione Ticino della CEMEA ha un ufficio fisso - in via Ag. Maspoli 37 a Mendrisio - ed una coordinatrice impiegata a metà tempo. Un'azione resa possibile grazie al finanziamento sperimentale ricevuto da parte del Cantone e della Confederazione e garantito per tre anni. Una novità che gli stessi protagonisti - Giancarlo Nava, Anna Maria Nava, Fabrizio Pièboni e Rario Lodi - hanno presentato ieri alla stampa. «Il nostro ufficio - ha sottolineato Anna Maria



Una formatrice volontaria prepara le attività da proporre ai giovani.

Nava, coordinatrice del nuovo servizio - è operativa da un paio di mesi e risponde ai numerosi bisogni in quell'ambiente degli animatori. In poco tempo - aggiunge soddisfatta - abbiamo avuto molti contatti con enti, genitori e giovani interessati. Un altro aspetto che ha avuto molto successo è stata la "borsa dell'ani-

mazione", una sorta di banca dati per offerte e richieste di lavoro in colonia. La nuova sede verrà inaugurata ufficialmente giovedì 29 maggio a partire dalle 11. Al centro La Colonia di Mendrisio seguiranno grazie ad un pomeriggio ricreativo nel corso del quale si terrà inoltre l'assemblea CEMEA. (9/07)

Danze etniche

Date: 23-24 aprile 2005

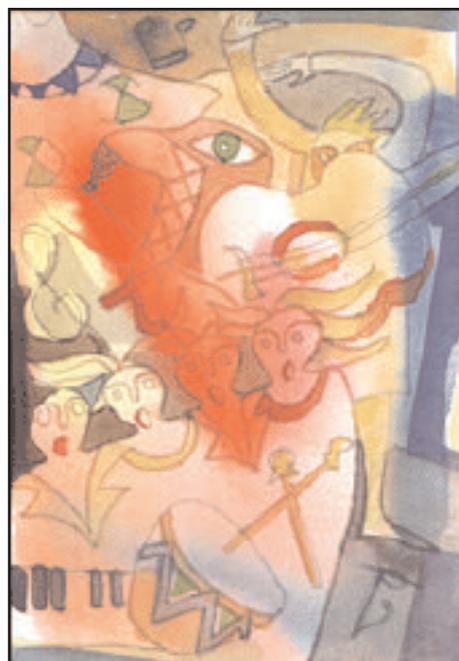
Luogo: Ligornetto, palestra scuole elementari

Responsabili: Giancarlo Nava, Giovanna Forni

Numero partecipanti: 41

L'incontro aveva l'obiettivo di scoprire o ritrovare il piacere di danzare assieme attraverso l'apprendimento di un repertorio di danze di paesi diversi. La conoscenza del proprio corpo, la capacità di dominare lo spazio, di muoversi in sintonia con la musica, accrescono il piacere di far parte del gruppo.

I quaranta partecipanti hanno potuto vivere pienamente l'esperienza ricevendo anche informazioni sulle musiche, sullo schema delle danze e sulla loro origine. Particolare attenzione è stata riservata alla pedagogia dell'apprendimento.



Divenire animatori con i corsi Cemea

• Stage di base per "Animatori di colonia, centri di vacanza e d'animazione". I CEMEA (Centri di Esercitazione ai Metodi dell'Educazione Attiva) informano che sono aperte le iscrizioni per il prossimo stage di base per animatori di colonia, in calendario ad Arzo, presso La Perfetta, da venerdì 25 marzo a sabato 2 aprile compresi. Lo stage è residenziale e si rivolge a tutti coloro che, avendo compiuto 18 anni, intendono assumersi il ruolo di animatore in colonie, centri di vacanza o in altre attività educative. Durante lo stage saranno discussi la struttura e i contenuti educativi della colonia e dei soggiorni di vacanza, nonché i metodi pedagogici che permettono di realizzarli. Verranno inoltre proposte attività, discussioni e riflessioni finalizzate ad una migliore conoscenza dei bisogni del bambino e della figura dell'animatore. Durante questo stage di formazione i partecipanti vivranno in prima persona un'intensa e strutturata serie di attività pratiche adatte ad essere riproposte ai bambini, ai ragazzi, agli adolescenti e che risultano essere divertenti ed affascinanti anche per l'adulto che li pratica e li esercita. Per ulteriori informazioni e per l'iscrizione ci si può rivolgere a Fabrizio Piebani; via Lucilla 6; 6854 San Pietro (Stabio).



Giochi con la musica

Data: 1. maggio 2005

Luogo: Curio

Responsabili: Giovanna Forni, Francesca Bozzolo-Bonini

Numero partecipanti: 11

Sono stati proposti giochi adatti per bambini dai 4 agli 11 anni: giochi cantati, ronde, semplici danze, giochi di percezione uditiva, giochi sui contrasti musicali e giochi di ritmo, con strumentini musicali di tutto il mondo. C'è stata anche l'occasione per un momento di riflessione e di scambio, sul perchè, quando e come riproporre questo genere di giochi ai bambini. L'attività si è svolta sull'arco di un'intera giornata, a partire dalle 10.00 fino alle 17.00, con la condivisione di un buffet canadienne per pranzo (preparato dai partecipanti) e una merenda offerta da noi. Ogni partecipante alla fine del corso, oltre all'attestato di frequenza, ha ricevuto un fascicolo con le schede di tutti i giochi proposti e un cd con le musiche utilizzate in alcune attività.



Tra i nuovi corsi anche uno dedicato alla prima infanzia
CEMEA, anche per i più piccoli

• (n.l.) CEMEA, ovvero formazione. È sempre più ampia e articolata la proposta della sezione Ticino dei Corsi di esercitazione ai metodi dell'educazione attiva (per tutti CEMEA). Nella programmazione dei corsi di quest'anno - presentati martedì nella sede di Mendrisio - spicca su tutti una novità. Da settembre (anche se la data non è ancora ufficiale) partirà il nuovo corso dedicato all'educazione attiva per la prima infanzia. «Per noi è una priorità assoluta anche se in altri punti questa proposta è già inclusa nei programmi da un po' di tempo», rileva Anna Maria Nava, formatrice e segretaria della sezione ticinese, «la metodologia rimane quella classica del CEMEA, ovvero basata su alcuni brevi stage residenziali. La proposta potrebbe risultare ancor più interessante perché tale formazione risulterebbe ideale per chi lavora negli asili nido privati.

Tra le altre proposte vi sono tradizionali corsi riservati agli animatori di colonia - «in cui anima sono i numerosi giovani che volontariamente si mettono a disposizione ogni anno, come ha voluto sottolineare Giacinto Nona - ma anche attività legate alla natura, affari, ai giochi, all'andare, alla danza.

Il programma - nella nuova sede gestita curata dall'illustratrice Pinella Casanova - è stato specifico (grazie alla collaborazione volontaria di una ventina di soci e tutti gli insegnanti, agli enti specializzati, agli asili, ai centri giovanili. In tutti i casi, però, anche essere richiesti da chiunque lo desiderasse alla sede del CEMEA (Via Ag. Maspoli 37, Mendrisio, 091/630.28.78) e può essere scaricato dal sito www.cemea.ch.



Attività artistica durante un corso residenziale del CEMEA



Raccontiamoci fiabe

Data: 27 agosto 2005

Luogo: Comano, scuola elementare

Responsabili: Donatella Lavezzo e Silvana Mariotti

Numero partecipanti: 25

Lo scopo della giornata che proponiamo è innanzitutto quello di creare uno spirito di gruppo positivo per condividere insieme l'esperienza di entrare nel magico mondo delle fiabe e poi di provare a scoprire, sfruttando gli stimoli che diamo, il piacere di raccontare delle fiabe.

Nella prima parte della giornata diamo la possibilità ad ognuno di farsi conoscere, ritrovando nella propria memoria degli aneddoti della propria infanzia riguardanti le fiabe. Nel raccontarsi proponiamo dei giochi che aiutino ognuno a meglio caratterizzare i personaggi, a meglio trasmettere delle emozioni a meglio memorizzare dei racconti.

Sempre giocando diamo degli stimoli per scoprire e poi discutere sul come raccontare una fiaba, su quali fiabe raccontare e quali invece non raccontare, sul quando e perché raccontarne.

Nel secondo momento della giornata proponiamo ad ognuno di provare a lavorare su una fiaba a scelta, tenendo in considerazione gli stimoli dati precedentemente, per poi raccontarla agli altri durante la veglia serale.

Durante questa giornata dedicata alle fiabe si crea sempre un bellissimo ambiente tra i vari partecipanti; ognuno acquisisce via via più sicurezza e spontaneità fino ad arrivare ad esporsi liberamente davanti agli altri. La veglia finale è sempre magica.



Corsi per animatori, iscrizioni aperte

Sono aperte le iscrizioni ai due corsi Corso (Centri di esercitazione ai metodi dell'educazione attiva) del mese di marzo rivolti ad animatori ed attività del tempo libero e di soggiorni di vacanza per bambini e giovani. Tenere d'occhio sabato 22 a Giubiasco, costoso 60 fr.) è un laboratorio attivo nel quale sviluppare, attraverso giochi ed attività varie, la competenza dell'ascolto reciproco, la capacità di legittimare e valorizzare la diversità di ciascuno, di accogliere l'altro e di creare le condizioni e le occasioni adatte affinché un insieme di persone si trasformi in un gruppo. In Giochi con la musica (domenica 25 a Curio, 28 fr.), con acce, palle e frullati si potrà danzare, poi cantare in gioiando e giocare con strumenti di tutto il mondo. L'obiettivo è di fornire ai partecipanti un repertorio di

giochi riproposti ai bambini ma anche l'occasione di riflettere su metodi e mezzi per raccontarli. Per iscrizioni ed informazioni: sede Coman, via Ag. Maspoli 37, 6850 Mendrisio, tel. 091 630 28 78, email info@cemea.ch, oppure 091 647 32 47 (tessere d'identità) e 091 980 73 60 (giochi con la musica). Corso informa inoltre che sono aperte le iscrizioni per il prossimo stage di base per animatori di colore, in calendario ad Arco, presso La Perlella, da venerdì 18 a sabato 28 aprile. Lo stage è residenziale e si rivolge a tutti coloro che, compiuti 18 anni, intendono assumersi il ruolo di animatore in colony, centri di vacanza o in altre attività di tipo educativo. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Fabrizio Pédroni, via Lucillo 6, 6850 San Pietro (Stabio), tel. 091 647 32 37 (ore pasti).

Approfondimento prima infanzia 2005

Tempi: 4 giornate durante il 2005

Luogo: Giubiasco, scuole elementari

Responsabile: Angela Paulon

Numero partecipanti: 21

La proposta di quattro incontri di una giornata su tematiche concernenti aspetti specifici della vita del nido è stata pensata come il proseguimento di un percorso iniziato allo stage di base (prima infanzia - riscopriamo i primi anni di vita). Proprio per questa ragione la condizione per potervi partecipare è stata quella di aver seguito il corso di base e di seguire tutte e quattro le giornate proposte.

I contenuti delle giornate sono stati decisi dall'équipe di conduzione sulla base di aspetti non sufficientemente approfonditi durante lo stage e delle richieste espresse delle partecipanti in sede di bilancio dello stage di base.



I quattro incontri si sono svolti presso le scuole elementari "Il Palasio" di Giubiasco grazie alla collaborazione dell'ispettorato delle scuole speciali che ci ha dato la possibilità di usufruire gratuitamente degli spazi..

I temi delle giornate sono stati i seguenti:

- la persona di riferimento;
- l'ambientamento;
- i pasti al nido;
- il gioco è l'attività libera del bambino.

La durata delle giornate era dalle 9h00 alle 18h00. Il pranzo in comune è stato pensato come facente parte del programma della giornata proprio per favorire ulteriori scambi tra le corsiste anche in momenti informali. Il totale delle ore di formazione è stato di circa 30 ore.

Le partecipanti agli incontri sono state 21, due terzi delle partecipanti allo stage di base.

L'équipe di formazione era composta da due formatrici cemea, una formatrice esterna e una formatrice dell'associazione Percorsi per crescere (Angela Paulon, responsabile). L'équipe ha beneficiato inoltre del prezioso contributo di Grazia Fresco Honegger durante la preparazione.

L'obiettivo principale dello stage di base di avviare un processo di cambiamento qualitativamente positivo delle condizioni materiali e relazionali nell'accoglienza collettiva dei bambini da 0 a 3 come pure gli obiettivi generali e operativi citati in modo dettagliato nel rapporto "Formazione prima infanzia" sono stati riproposti e ripresi durante le giornate seminariali di approfondimento. La specificità delle tematiche affrontate nel corso delle giornate di approfondimento ha inoltre avuto come scopo quello di approfondire specifici e mirati aspetti teorici e operativi legate alla gestione del nido, oltre che offrire la possibilità di formazione continua e scambio di esperienze alle partecipanti.

Anche per quanto concerne modalità e strumenti non ci si è distanziati dallo stage di base. Il lavoro sul gruppo attraverso un approccio indiretto (proporre delle attività per favorire una riflessione sul proprio modo di agire-reagire di fronte alle situazioni) è stato più ridotto rispetto allo stage di base. I principi dell'éducazione attiva sono stati comunque principale riferimento nelle attività proposte.

Il bilancio delle partecipanti alla fine delle giornate è stato positivo.

L'aspetto evidenziato è stato quello di aver avuto la possibilità di proseguire un percorso iniziato un anno prima e aver suscitato nelle partecipanti ulteriori desideri di formazione.

Anche per l'équipe di conduzione il bilancio è stato positivo. Difficile è stata la scelta di priorità dei temi da proporre. Nonostante vi fossero molti altri aspetti importanti da approfondire l'équipe ha ritenuto che la scelta dei quattro temi sia stata adeguata e fondamentale per una prima tappa di approfondimento.

L'aspetto importante da sottolineare rimane quello della scelta di offrire nuove conoscenze nell'ambito della prima infanzia e dell'istituzione, nonché strumenti concreti vicini alla quotidianità professionale e non solo, seppure altrettanto importante, l'approfondimento della conoscenza di sé e delle attitudini educative.



Una danza voglio far

Data: 8 ottobre 2005

Luogo: Massagno

Responsabile: Giovanna Forni e Francesca Bozzolo-Bonini

Numero partecipanti: 43

L'attività si è svolta dalle 14.00 alle 17.00 nella palestra delle scuole elementari comunali Nosedo a Massagno. Sono state proposte danze in cerchio, a coppie, in formazione libera, riproponibili a bambini dai 3 agli 11 anni, riscoprendo il piacere di danzare sulla base di semplici melodie di tutto il mondo. Ogni partecipante, al termine del corso, ha ricevuto l'attestato di frequenza, un fascicolo con le dispense di tutte le danze fatte e un cd con le varie musiche.



Stage handicap

Date: 18-20 novembre 2005

Luogo: Primadendo, casa Ida

Responsabile: Paolo Bernasconi

Numero partecipanti: 22

(Il fine settimana è stato realizzato in collaborazione con ATGABBES E Comunità familiare.)

Venerdì sera

Dopo l'arrivo e la sistemazione in camera si è svolta una veglia di conoscenza per poter creare un clima favorevole tra i partecipanti.

Sabato

Durante la giornata del sabato si sono svolte, in alternanza 2 attività:

- La stimolazione basale
- Un laboratorio d'incontro musicale

La prima attività, animata da 2 formatrici esterne ai cemea ovvero Lorenza Küsi e Marta Lepori, ha dato la possibilità ai partecipanti di scoprire il mondo con i sensi; dando nel contempo delle suggestioni per interagire la livello tattilo/sensoriale con la persona con handicap.

Nel secondo momento formativo Jacques Giunta – anch'esso un formatore esterno ai cemea – ha dato degli stimoli, attraverso momenti teorici e pratici, per utilizzare la musica e gli strumenti musicali nelle attività con le persone con handicap.

Al termine della giornata si è svolta una veglia che portava a riflettere sul "sentirsi diverso"

Domenica

L'attività della domenica si è concentrata nel riflettere su come entrare in relazione con l'utente e quali strategie mettere in pratica per riuscire a tessere delle relazioni ottimali con la famiglie e/o gli Istituti dove vive il partecipante con handicap alla colonia



Precisazione

L'uso di formatori esterni ai cemea è dovuto al bisogno di perseguire degli obiettivi di formazione tanto specifici da richiedere delle persone altamente competenti nella materia trattata a volte impossibili da trovare all'interno dei cemea.

Corso per animatori in colonie e centri di vacanze

I Cemea (*Centri di esercitazione ai metodi dell'educazione attiva*) informano che sono aperte le iscrizioni per il prossimo stage di base per animatori di colonia, in calendario ad Arzo, presso La Perfetta, da venerdì 25 marzo a sabato 2 aprile compresi. Lo stage è residenziale (si dorme sul posto) e si rivolge a tutti coloro che, avendo compiuto 18 anni, intendono assumersi il ruolo di animatore in colonie, centri di vacanza o in altre attività di tipo educativo. Durante lo stage saranno discussi la struttura e i contenuti educativi della colonia e dei soggiorni di vacanza, nonché metodi pedagogici che permettono di realizzarli. Verranno inoltre proposte attività, discussioni e riflessioni finalizzate ad una migliore conoscenza dei bisogni del bambino e della figura dell'animatore. Durante questo stage di formazione i partecipanti vivranno in prima persona un'intensa e strutturata serie di attività pratiche (espressive, teatrali, manuali, musicali e di movimento) adatte ad essere riproposte ai bambini, ai ragazzi, agli adolescenti e che risultano essere divertenti ed affascinanti anche per l'adulto che le pratica e le esercita. Per ulteriori informazioni e per richiedere il formulario d'iscrizione ci si può rivolgere a Fabrizio Plebani, via Lucilla 6, 6854 San Pietro (Stabio), oppure telefonare allo 091/647 32 37 o visitare il sito www.cemea.ch.

Stage di formazione interno

Date: 16-18 settembre 2005

Luogo: Arzo, casa "La Perfetta"

Responsabile: Fabrizio Plebani

Numero partecipanti: 17

Équipe

Donatella Lavezzo, Silvana Mariotti, Elda Montiglia, Fabrizio Plebani.

La composizione di questa équipe si è rivelata ideale per progettare un week-end di questo tipo (persone con ruoli diversi all'interno del Cemea e con idee e preoccupazioni diverse). Da subito abbiamo applicato l'idea della trasparenza, della chiarezza. Ascoltandoci abbiamo capito meglio le preoccupazioni esistenti all'interno dell'Associazione.

Aspettative da parte di tutti

Partendo dalla lista di Giancarlo (che ha redatto dopo aver incontrato ogni singolo formatore per sapere da ognuno le aspettative rispetto al nuovo anno, rispetto al nuovo capo-stage e gli eventuali problemi ancora aperti) in un primo momento ci siamo posti parecchi obiettivi:



- rivedere i punti cardine su cui si basa il Cemea: i principi, il progetto pedagogico, gli statuti (apparentemente non condivisi da tutti e non conosciuti in particolare dai nuovi);
- conoscere meglio i progetti portati avanti dal Cemea nel presente e condividere quelli futuri;
- ridefinire i ruoli di ognuno;
- lavorare sulle relazioni tra i formatori;
- integrare i nuovi, farli sentire a proprio agio;
- avere l'occasione di giocare e divertirsi.



Ridimensionamento degli obiettivi:

naturalmente abbiamo dovuto ridimensionare i nostri obiettivi, riproponendoci di non dover risolvere ogni problema durante il week-end ma di arrivare ad esserne consapevoli.

Obiettivi definitivi:

1. Relazioni positive;
2. Attualizzazione del progetto (quadro reale, ruoli, mandato).

Struttura del week-end:

il tema delle tre giornate del week-end è stato: "il passato, il presente e il futuro del Cemea". Abbiamo creato una griglia oraria in cui si alternavano momenti teorici in cui conoscere meglio il passato del Cemea, analizzare il presente e ridiscutere il nostro progetto futuro, e momenti più pratici (momenti di relazione) in cui mettersi in gioco divertendosi (cfr. 1° Allegato).

Considerazioni:

mi è piaciuto molto il fatto che ognuno si sia messo in gioco, riportando al gruppo le sue motivazioni, le sue preoccupazioni e ridefinendo il suo ruolo.

Portiamo via dal week-end parecchio materiale su cui lavorare.

di Maria Losy

Ufficio per le colonie di vacanza

A Mendrisio i Cemea inaugurano un servizio di formazione e consulenza per animatori

Il prossimo 29 maggio, i Cemea (Centri di Esercitazione ai Metodi dell'educazione Attiva) inaugureranno a Mendrisio un nuovo servizio di formazione, informazione e consulenza per animatori.

I Cemea nascono nel 1927 in Francia come movimento laico di educatori, allo scopo di operare concretamente nel campo della formazione del personale delle colonie di vacanza.

In Ticino, dal 1970, è presente ed operativa una delegazione di formatori che si occupa di promuovere e realizzare momenti di incontro e di affiatato lavoro i quali hanno lo scopo di agevolare la conoscenza e la "messa in esercizio" di un genere di educazione contraddistinto da un ventaglio differenziato di situazioni. Attraverso di esse ciascun partecipante può così scoprirsi in grado di assumere maggior consapevolezza dell'ambiente nel quale egli stesso è inserito, interrogando direttamente con esso e proiettandosi nell'ottica dell'acquisizione del senso profondo della propria individualità, della conoscenza del mondo delle colonie estive di vacanza, agli enti organizzatori di soggiorni e a genitori degli ospiti che vi prendono parte. In secondo luogo quello della consulenza e del sostegno agli enti - o ad altri organismi o soggetti interessati - a proposito di tutti gli aspetti organizzativi legati alla progettazione ed alla realizzazione di un soggiorno estivo di vacanza per bambini e per giovani. Infine quello della formazione, promossa attraverso corsi e stages residenziali pensati ed organizzati per i settori dell'animazione del personale educativo delle colonie di vacanza e dei centri di animazione per giovani, del personale proposto all'animazione in progetti legati alle attività giovanili nonché al personale educativo dei nidi e dei centri della prima infanzia.

"Formazione, informazione e consulenza per animatori" nell'ottica parallela della riproposta e dell'approfondimento di un metodo di lavoro - quello dell'educazione attiva - che continua a contraddistinguere, ormai da più di trent'anni, le attività proposte dalla "Delegazione Ticino dell'Associazione Cemea".

la propria forza trasformativa e del proprio ruolo nei confronti dell'altro da sé. L'azione dei Cemea rinvoca costantemente la sua coscienza nei principi che si situano alla base della sua azione, vale a dire:

- oggi essere umano può svilupparsi e trasformarsi nel corso della sua vita, egli ne ha l'aspirazione e la possibilità;
- esiste soltanto una educazione, essa si rivolge a tutti ed è di ogni momento;
- esso stesso è parte del reale in tutte le sue forme;
- l'ambiente ha una importanza fondamentale nello sviluppo dell'individuo;
- l'educazione deve fondersi sull'attività, essenziale nella formazione personale e nell'acquisizione della cultura;
- ogni persona ha diritto al rispetto, indipendentemente dall'età, dall'origine, dalle opinioni, dalla cultura, dalla situazione sociale.

Tali principi - qui liberamente riassunti e l'esame dei quali meriterebbe attenzione ben maggiore di quella ad essi qui riservata - offrono lo stimolo per una brevissima annotazione.

Prendiamo, ad esempio, il concetto di formazione. Se in questo senso si riflette attorno ai tormenti evocati dal quinto punto il quale suggerisce - tra l'altro - che "l'educazione deve fondersi sull'attività...") si scopre che non c'è relazione con l'altro che non sia, di per sé, educativa; le condizioni nelle quali il rapporto con l'altro-da-sé (sia esso bambino, adolescente o giovane adulto) si crea e via via si consolida assumono quindi un elemento centrale in ogni pratica formativa. Le iniziative proposte dall'associazione Cemea vogliono quindi essere una piattaforma, intesa come terreno comune di esperienza, sulla quale continuare lo sforzo addizionale (iniziale) a riflettere e ad agire nella direzione della sempre più profonda comprensione dei meccanismi che stanno alla base dei differenti concetti e delle diverse pratiche legate all'animazione.

Allo scopo di dare una risposta concreta ai bisogni emersi negli ultimi anni in questo campo in tutta la Svizzera italiana, l'associazione Cemea si appresta a varare un nuovo servizio di "Formazione, informazione e consulenza per animatori". L'inaugurazione ufficiale avrà luogo giovedì 29 maggio, a partire dalle 11, presso i nuovi uffici dell'associazione, situati in Via Agostino Maspoli 38 a Mendrisio.

Attraverso questa nuova proposta l'associazione si prefigge di raggiungere degli obiettivi molto ambiziosi. Anzitutto, quello dell'informazione ai giovani intenzionati a prendere coscienza

Allegato

Tematiche diverse emerse durante le discussioni e da riprendere durante l'anno 2005/06

Tematiche da affrontare nel Gruppo Formatori

Volontariato

Contratto di prestazione

Politiche giovanili

Prima infanzia

Come stare con gli stagiaires

Creazione di gruppi di lavoro

Le competenze e le esperienze necessarie dei formatori

La Programmazione

Ruoli e funzioni.

Tematiche da affrontare durante degli incontri di informazione e formazione

Gruppi di lavoro per interesse

Griglia di competenze.

Tematiche da affrontare nell'ambito di un'équipe di stage

Come stare con gli stagiaires.

PROGRAMMA FORMAZIONE CEMEA 2006

scarica il programma
dettagliato dal sito
oppure richiedilo
telefonando, scrivendo
o per posta elettronica



via agostino maspoli 37
6850 mendrisio
091 630 28 78
www.cemea.ch
info@cemea.ch

Aperitivo dell'animazione

venerdì 13 gennaio e 10 febbraio
tel. 076 544 08 21 - Ilario Lodi

Essere responsabili di un turno di colonia

date da definire (diversi incontri)
tel. 091 647 11 04 - Giancarlo Nava

Prima infanzia

stage riscopriamo i primi anni di vita
da venerdì 7 a domenica 9 aprile
da venerdì 5 a domenica 7 maggio
da venerdì 9 a domenica 11 giugno
tel. 091 630 28 78 - Anna Maria Nava

Stage di base

da venerdì 14 a sabato 22 aprile
tel. 091 647 11 04 - Giancarlo Nava

Stage natura

introduzione all'educazione ambientale
da venerdì 28 aprile a domenica 1. maggio
da sabato 27 a domenica 28 maggio
tel. 091 647 32 37 - Fabrizio Plebani

Danze etniche

sabato 6 maggio
tel. 091 647 11 04 - Giancarlo Nava

Prima infanzia

incontri di approfondimento
sabato 9 settembre
sabato 7 ottobre
sabato 11 novembre
sabato 2 dicembre
tel. 091 630 28 78 - Anna Maria Nava

Una danza voglio far

sabato 30 settembre
tel. 091 966 73 60 - Giovanna Forni

Tecniche di discussione nelle équipes di colonia

sabato 14 ottobre
tel. 076 544 08 21 - Ilario Lodi

La diversità in colonia: conosciamo l'handicap

da venerdì 17 a domenica 19 novembre
tel. 079 214 54 80 - Paolo Bernasconi